

Tangenti in Lombardia, 43 arresti

Pubblicato: Martedì 7 Maggio 2019



Ruota anche intorno a Busto Arsizio e Gallarate la maxinchiesta che questa mattina ha fatto scattare, dalle prime ore dell'alba, l'esecuzione di 43 ordinanze cautelari nei confronti di altrettante persone nelle province di **Milano, Varese**, Monza e della Brianza, Pavia, Novara, Alessandria, Torino e Asti.

Una vasta operazione che vede coinvolti 250 militari dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Varese e dei Carabinieri di Monza Brianza: 43 le ordinanze, **12 di custodia cautelare in carcere, 16 agli arresti domiciliari, 3 all'obbligo di dimora** e 12 all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

L'inchiesta ruota intorno ad alcuni esponenti di **Forza Italia**: sono ritenuti a vario titolo responsabili di **associazione per delinquere aggravata dall'aver favorito un'associazione di tipo mafioso**, e finalizzata al compimento di **plurimi delitti di corruzione, finanziamento illecito ai partiti politici**, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, false fatturazione per operazioni inesistenti, auto riciclaggio e abusi d'ufficio.

I provvedimenti, emessi dal Gip del Tribunale di Milano (D.ssa Raffaella Mascarino), su richiesta della Procura della Repubblica di Milano – **Direzione Distrettuale Antimafia** (Procuratore Aggiunto **Alessandra Dolci** e i Sostituti Procuratori **Silvia Bonardi**, Adriano Scudieri e **Luigi Furno**), all'esito di attività investigativa sviluppata dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Busto Arsizio e dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Monza, hanno fatto emergere l'esistenza di due sodalizi

criminali, attivi nelle province di **Milano** e **Varese**, costituiti da esponenti politici, amministratori pubblici e imprenditori, dediti alla commissione di più delitti di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e turbata libertà degli incanti, finalizzati alla spartizione e all'aggiudicazione di appalti pubblici. Il **reato associativo è stato contestato a 9 delle 95 persone complessivamente indagate**.

Luigi Ferrarella, cronista di giudiziaria del Corriere della Sera, [scrive](#) che tra gli arrestati – in carcere o ai domiciliari – ci sarebbero il candidato alle europee di Forza Italia **Pietro Tatarella**, il consigliere regionale e collega di partito **Fabio Altitonante**. Sarebbe stata richiesta l'autorizzazione a procedere per un parlamentare novarese di Forza Italia, mentre figura centrale nell'inchiesta sarebbe anche l'ex coordinatore varesino azzurro **Nino Caianiello**.

Il presidente della Regione, **Attilio Fontana**, **sarebbe invece parte offesa**, sottoposto alle pressioni degli alleati di governo, alla “**istigazione alla corruzione**” che viene contestata a Caianiello. Il “mullah” avrebbe fatto pressione su Fontana per far assumere un suo uomo come direttore generale dell'agenzia **Afol**, promettendo in cambio incarichi professionali.

Ulteriori dettagli saranno divulgati nel corso della conferenza stampa prevista per le ore 12.00 presso la Procura della Repubblica di Milano: **VareseNews seguirà la conferenza stampa in diretta**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it